

# Primo soccorso orgonomico per madri e bambini\*

**di Eva Reich, M.D.**

da Pulse of the Planet #5, 2002

HERETIC'S NOTEBOOK: emotion, protocells, ether-drift and cosmic life energy with new research supporting Wilhelm Reich edited by James DeMed. Research report and journal of Orgone Biophysical Research Laboratory, Inc.

\*Trascrizione della conferenza della Dott.ssa Eva Reich al Wagner College, Staten Island, sponsorizzata dall'American College of Orgonimy. Trascritta da Richard Overly e Ann Cannon.

Traduzione a cura di Alessandra Martinelli

## **Introduzione:**

Per me è un grande piacere e onore presentarvi Eva Reich, la nostra prima relatrice, che, non a caso, è la figlia del fondatore dell'Orgonomia, Wilhelm Reich. Raggiunse il padre negli U.S.A dopo qualche tempo che si era stabilito lì e lavorò diligentemente, continuativamente e brillantemente con lui. Dopo la sua morte, ha dedicato la sua vita a diffondere il lavoro del padre, in particolare nell'ambito infantile. Eva Reich descrive la sua attività, i suoi scopi e obiettivi come "Umanizzare l'umanità". Ha viaggiato in tutto il mondo, tenendo lezioni e seminari, dedicando cuore e anima al miglioramento dell'umanità. La definisco una missionaria.

## **Dr Eva Reich:**

Innanzitutto, vi ringrazio per avermi invitato perché non ci siamo visti molto negli ultimi dodici anni, da quando mi trovavo a Brooklyn per studiare ostetricia al *Down State Medical Center*, nel *King's Country Hospital*, tra il 1973 e il 1974.

Vorrei dire che mi definisco una terapeuta di Bioenergetica Dolce, non trovando definizione migliore per quello che ho cercato di trasmettere alla gente normale. Non è una terapia, ma una specie di intervento sulla crisi, nel momento in cui le cose stanno realmente accadendo senza dover andare indietro, trent'anni prima, all'origine di quello che è capitato quando è avvenuta la separazione dalla madre dopo la nascita, ma si tratta di stare in contatto realmente con la madre dopo la nascita. Questa è una lotta perché, come sapete, c'è un forte potere politico nella medicina ufficiale che controlla il sistema, che controlla cosa succede alle madri e ai loro bambini. Ora, questo supporto, che si può offrire, fra pari e non in un rapporto terapeuta-paziente, a chiunque durante le varie fasi di accompagnamento alla crescita, è facilmente insegnabile una volta che si sono acquisite le idee fondamentali. Queste idee poggiano chiaramente sulla convinzione di (Wilhelm) Reich che tutti i cuccioli d'uomo nascono molto vitali, molto sensibili, amorevoli, con un buon terreno, di solito molto aperti, molto ricettivi e che qualcosa succede loro se queste qualità vengono soffocate. Scrisse

riguardo a questo processo di soffocamento della vita nel suo libro *The Murder of Christ*. In sintesi tale processo ha a che fare con la storia dell'infanzia e di come, non solo nel processo di nascita, ma nell'intera questione della riproduzione, le donne e i bambini sono stati trattati dal genere maschile, che in fin dei conti è la parte rappresentativa del genere umano.

Non sono una femminista, ma sto cominciando a diventare consapevole del linguaggio che esprime il pregiudizio/la distorsione maschile nella storia. Lloyd DeMause ha davvero fatto un grande servizio all'umanità nell'unire il campo della storia a quello della psicologia, mostrando quanto poco fosse stato documentato riguardo a ciò che accadeva realmente nella nostra modalità di trattare i neonati ed i bambini. Quando approfondì questa questione da un punto di vista storico trovò davvero poca documentazione. La questione non si trovava sui libri proprio perché le donne non scrivevano libri. Lloyd DeMause ha fondato un ramo della scienza definito *Psico-Storia*. Analizzò il caso della crudeltà inflitta su una giovane vita da un punto di vista psicoanalitico.

Noi abbiamo operato un passaggio da tale punto di vista psicoanalitico ad uno funzionale ed organomorfico, il che significa che si guarda al processo vitale da un punto di vista Bioenergetico. Tale aspetto non è stato ancora recepito dalla medicina in generale. Dunque sto trasmettendo questo punto di vista alle madri, ai bambini, ai genitori e ai padri comuni. In parole povere ho cercato di trasmettere il nocciolo della questione.

La prevenzione al corazzarsi (*armoring*) è molto importante e dovremmo studiare come i bambini costruiscono l'armatura. Riprenderò questo argomento più tardi perché si conosce davvero poco di come si manifesta realmente. Ci sono documenti dell'*Orgonomic Infant Research Center*, fondato da Wilhelm Reich, credo nel 1949 e che rimase attivo probabilmente fino al 1953. Tutti questi documenti si trovano nel fondo fiduciario e vi rimarranno fino al 2007, quindi non possiamo servircene, ma l'idea è sopravvissuta.

Credo che ci fosse una specie di anomalia nella formulazione degli obiettivi del centro di ricerca di Reich. Lui era alla ricerca di madri "perfette", cosicché avrebbe potuto cominciare con una qualità di vita generalmente buona. Tale metro di giudizio, però, non esiste nel mondo. Ogni donna è legata alla propria realtà e a quella fa riferimento. Io, semplicemente, non ho considerato le etichette della psichiatria organomorfica, ho trattato ogni persona come fosse uno spirito unico, perché accetto le persone per come sono, perché sono una seguace di Gesù.

Le donne sono qui e possono sempre migliorarsi partendo dalla condizione in cui si trovano. Tale considerazione mi libera da molte costrizioni, mi ha davvero aperto la strada.

Dunque stiamo studiando ciò che realmente accade tra i bambini e le mamme. Ho un punto di vista molto positivo. Wilhelm Reich era un pensatore molto positivo, pensava che le funzioni essenziali dell'organismo, quelle che ti costituiscono quando eri un bambino, fossero davvero buone. Si nasce buoni e tutto questo male, tutta questa violenza è qualcosa che si sviluppa come reazione a ciò che sta accadendo nella realtà. Questo punto di vista non è condiviso dalla Chiesa Cattolica, che crede nel peccato originale. Per certi versi le persone che sono alla ricerca di madri "perfette" agiscono una pressione sull'intero processo.

Credo nei gruppi di supporto fra pari e loro si stanno diffondendo in tutto il mondo, ma non sempre con una base organomica. I miei gruppi di supporto che hanno avuto più successo attualmente sono a Vienna e Monaco. I consultori per il parto naturale sono i luoghi dove si sta svolgendo il nuovo lavoro, dove donne volontarie, in paesi dove il volontariato non è molto diffuso, s'incontrano in uno spazio disponibile e affrontano i problemi critici con un atteggiamento molto positivo. Quindi, forse in futuro, avremo bisogno di meno terapia.

Reich, dopo essere diventato uno psichiatra, si lamentava del fatto che esisteva molta più nevrosi creata dal mondo che terapisti disponibili.

Se leggete Since '86 attualmente ci sono 160.000 terapisti e il 30% della popolazione americana è in terapia. Dunque il bisogno è reale, il che è un cambiamento rispetto all'epoca in cui Reich calcò le scene (negli anni '20), tempi in cui la "maschera" era prevalente.

Ora vediamo che stiamo vivendo in un mondo irrazionale e che faremo meglio a cambiare qualcosa. Siamo diventati consapevoli che ciò di cui abbiamo bisogno è cambiare la struttura caratteriale umana.

Questa consapevolezza nascente si sta facendo strada nel mondo, quindi noi siamo parte di tale processo: mi sento davvero ottimista riguardo a tale approccio, sta dando grandi frutti.

Il mio approccio è molto dolce e amorevole. Quando leggo le memorie del dottor Elsworth Baker e del suo pollice dolorante quando gli premevano i muscoli, dico: "Ah, questa non è la mia modalità". Iniziai con i bambini prematuri nel '50-'51, dopo che io stessa mi ero sottoposta a un ciclo di terapia con il dott. Baker. Andai in un nido per prematuri all'Ospedale di Harlem e li scoprii che bisogna agire con estrema delicatezza con questi piccoli esseri viventi che a volte pesavano circa mezzo kilo; allora sopravvivevano in queste condizioni e ora sopravvivono pur essendo ancora più prematuri e piccoli. Ma non puoi trattarli con una forte pressione del pollice che genera dolore. Quindi questa esperienza di vita mi ha portato a sperimentare ciò che chiamo *La Terapia Tocco di Farfalla (Massaggio Bioenergetico Neonatale Dolce)*. La miglior similitudine che posso fornire è quella che quando si toccano le ali di una farfalla non si vuole trattenere alcuna scaglia sulle dita, ma si desidera essere così delicato da liberare la farfalla e restare con le mani pulite. Dunque, il *Tocco di Farfalla* è davvero delicato! (Si veda la fine della trattazione per informazioni dettagliate sul *Massaggio Tocco di Farfalla* e su altri strumenti menzionati).

In secondo luogo ogni bambino è un sistema molto delicato e pertanto la terapia deve essere breve, potrebbe durare cinque minuti al giorno.

Camminavo in quel nido per prematuri dove i neonati morivano di polmonite perché rimanevano sdraiati immobili, in totale autismo con gli occhi chiusi. Iniziai a stimolare i loro busti massaggiando la loro cassa toracica, con una sorta di piccoli tocchi fra una costola e l'altra. Questo tocco dolce applicato per cinque minuti (forse tre) al giorno ad ogni bambino li manteneva vivi. Non morivano se lo facevo, non prendevano la polmonite e questo è stato un "A-ha!" (l'avevo detto!). Così durante la mia esperienza pediatrica ad Harlem sviluppai molte applicazioni della terapia organomica basate semplicemente sul senso comune e su ciò che io stessa avevo sperimentato, ciò differisce da ogni tipo di Bioenergetica forte fatta sugli adulti.

In seguito, scoprì che gli adulti hanno quel piccolo bambino nella loro struttura e anche l'uomo più duro risponderebbe a questo *Tocco di Farfalla*. Questa è stata una risposta. Cosa fare con questo insieme di strutture? Inizi con il *Massaggio Bioenergetico Dolce* dalle estremità e a volte è ciò di cui hanno bisogno. Hanno bisogno di rinascere, hanno bisogno di risalire ai loro sentimenti infantili.

Inoltre, dal punto di vista economico, tale pratica non ha un costo elevato. Spendiamo milioni per le guerre e la morte e molto poco per questo modo positivo di nutrire la nuova vita. Se non facessi nient'altro in questa conferenza se non chiedere ufficialmente, pubblicamente un capovolgimento delle priorità dalla morte alla vita, allora avrei fatto qualcosa per raggiungere tale obiettivo. Se consideriamo quanto costa un piccolo carro armato e iniziassimo a fare alcuni studi credo che miglioreremmo. Abbiamo bisogno di ribaltare le priorità e cominciare a considerare che questi stadi iniziali di vita sono molto importanti.

Reich era pessimista riguardo a ciò, disse: "Se il primo ramoscello viene piegato non si raddrizzerà più. Se il protoplasma non brilla sei perso per sempre." Tale attitudine pessimista si diffuse. Io non ce l'ho. Vedo che i cambiamenti accadono, a volte nel giro di un minuto in un bambino che viene toccato o trattato in tale maniera. Io so che possiamo ribaltare l'intero processo in qualsiasi stadio.

Bene, applicare questa tenera preoccupazione, questo genere di Bioenergetica di supporto fra pari e la *Bioenergetica Neonatale Dolce* durante la gravidanza! Durante il primo anno di vita del bambino, molte donne diventano molto vulnerabili, piangono facilmente, sono molto delicate (emotive). Voi lo sapete. È risaputo, ma nessuno lo capisce.

Per me, è assodato che il sistema energetico, le dinamiche di repressione, l'attraversare l'esistenza irrigidendosi e l'*armoring* si disequilibra per l'aggiunta del nuovo sistema energetico fetale, sistema vivente che è in continua crescita.

Ogni donna può sentire il suo utero caldo se è viva e consapevole. Durante la gravidanza, quando un feto si sviluppa all'interno di un sistema femminile, molte donne fioriscono grazie a questo livello energetico aggiunto, alcune non hanno difese abbastanza strutturate e le cose tracimano. Per ciò, il lavoro sull'emotività con le donne è molto delicato, molto breve e non richiede grande sforzo per capire cosa stanno realmente provando.

Il massaggio del bambino è un valido strumento di espansione per una persona che è contratta. Quello che sto cercando di dire è che lavoriamo sul punto in cui si trova il blocco, ciò deriva essenzialmente da Radix... tu stimoli e loro respirano...e si caricano con un po' di energia. Ahhh... respirare fino al bacino e poi qualcosa affiora, qualcosa accade, arrivano le emozioni...lacrime, rabbia, blocco. Trattengono le emozioni fino al punto del blocco (questa è l'idea di Reich nell'*Analisi del Carattere*), da quel punto in poi, nella gestazione, non continuiamo. Lasciamo lì dicendo: "Sì, questo è abbastanza per te. Va bene. Ok. Affrontiamo ciò che è appena affiorato" oppure "Ripetiamo il tutto e vediamo se riusciamo ad aiutarti a sfogarti." Potrei farlo ciclicamente. Cerchiamo di capire il bisogno che questa donna ha di tale blocco. Lei ha sempre una buona ragione per fermarsi a questo punto: se si apre troppo diventa troppo vulnerabile. Le donne collassano a causa di questa apertura, ciò viene chiamato psicosi post-parto. Mi ricordo, dopo aver partorito, mi sentivo come se il mio sedere non avesse supporto; ero aperta e dolorante e tutto era troppo per me! Volevo solo starmene

sola con il mio bambino in qualche posto. È come in fisica: se guardiamo a questo sistema troppo scientificamente lo disturbiamo. La soluzione per insegnare tali argomenti è stata avere due o tre persone, il marito, un amico, altri bambini e poi cercare un modo di non far sentire la donna troppo sotto osservazione. Quindi, quando facciamo questo lavoro dobbiamo cercare nuovi metodi di ricerca. Intendo dire che le cose che affiorano spesso non sono emozioni profonde, a volte sono solo strati superficiali, atteggiamenti, paure, solitudini e caos delle nostre vite.

Quando Reich scrisse i suoi libri il matrimonio era strutturato e la società era rigida. Ora noi abbiamo il caos: le famiglie stanno collassando, le donne molto spesso sono sole nel loro ruolo genitoriale, tutto si sgretola intorno a noi. Inoltre le donne hanno il problema di ottimizzare il tempo perché fanno più lavori allo stesso tempo, quindi ci si scontra con queste preoccupazioni.

I problemi che la donna incinta presenterà dipendono da dove ci si trova nel mondo. In alcuni posti c'è ancora l'esaurimento materno, la fame o la mancanza di risorse nella famiglia. In Ecuador, non ci sono pianificazioni familiari e ogni donna che s'incontra per strada è incinta ed ha uno stuolo di bambini, uno in braccio, uno in pancia e tre che le girano intorno; la media di bambini, se non c'è controllo delle nascite, è di almeno sette per donna: questa è la media! Quindi le donne si esauriscono e cento anni fa molte di loro morivano prima dei loro mariti; i mariti avevano diverse mogli, ciascuna delle quali aveva molti bambini.

Oggi, invece, la direzione è inversa. Le donne lavorano: "Come faccio a conciliare la carriera e il bambino?". Credo che fare i genitori da soli, il caos e il divorzio siano le questioni principali, cosa che non esisteva al tempo di Reich. Al suo tempo la questione era la repressione sessuale. Se si va nelle aree rurali austriache, però, la repressione sessuale e la schiavitù dei giovani, la tirannia dei vecchi e il fascismo nelle famiglie, nell'accezione di dominazione di un padre patriarca, è ancora presente. Quindi ovunque si vada nel mondo i problemi sono un po' diversi e forse gli U.S.A sono il paese più avanzato in questo processo di disintegrazione delle forme tradizionali familiari.

Quindi l'esaurimento materno... trovo che l'esaurimento e la fatica delle giovani madri sia la questione importante. Possiamo affrontare la paura della gravidanza invitando le donne a seguire dei buoni corsi sul parto naturale. Ci sono delle fantastiche iniziative all' *International Childbirth Education Association (ICEA)*, *NAPSAC* e al *Midwives of America*.

È possibile reperire informazioni, evitando di partorire nell'ignoranza, vedendo film su come nascono i bambini: raccomando di partorire nella posizione *squatt* - accovacciata (si veda il film dell'ostetrico brasiliano Claudio Paciornik). Le priorità devono essere invertite. Queste sono cose a cui dobbiamo assistere, che dobbiamo studiare e supportare.

Quando si svolge questo genere di lavoro con una donna incinta bisogna includere le persone che siano significative per lei, chiunque esse siano.

Qualcuno mi ha raccontato di una coppia lesbica che ha deciso di avere un bambino, dunque l'altra donna è la persona significativa. Io non giudico la persona che la madre sceglie come supporto, potrebbe essere sua madre. Assistere al parto cambia gli uomini e questa è una delle cose più interessanti che sto osservando. Specialmente in Sud-America. Fino a poco tempo fa gli uomini

non erano ammessi ad assistere al processo di nascita, ora vengono inclusi e stanno iniziando a insegnare la democrazia all'interno della famiglia. Sì, gli uomini lentamente si lasciano coinvolgere e vengono coinvolti. È interessante notare che alcuni uomini, e questo è stupefacente se si legge Freud e i discorsi sull'Invidia del pene, quando vengono coinvolti iniziano a mostrare un'invidia per l'utero e la gravidanza. Sì, sto iniziando a notare questo atteggiamento, gli uomini stanno diventando abbastanza onesti da dire "vorrei poter fare questa cosa". Nella Lega del Latte ci sono alcuni uomini che allattano grazie alla stimolazione... cose del genere. Ciò che trovo sensazionale, nei termini in cui questo approccio può cambiare il mondo, è che l'uomo macho diventa ciò che chiamo umano. Questo sta accadendo in Sud-America proprio adesso. Dunque abbiamo delle persone che credono nell'utilità di un'istruzione al fine di avere una esperienza di parto migliore e un miglior inizio per il mondo. Loro dicono "relax, relax, relax" e tengono milioni di lezioni per insegnare il rilassamento: certo, questo è di aiuto! Ho visitato alcune realtà nel principale ospedale pubblico di Quito, in Ecuador: lì nessuno ha ancora ricevuto la formazione sul rilassamento. Le donne rimangono sdraiate e sofferenti, senza adottare alcuna tecnica di rilassamento e questo è dannoso per il travaglio. Questa non è la domanda che dobbiamo porci, ma dobbiamo chiederci qual è la causa della tensione della donna? Ho diretto la mia attenzione su questo aspetto. Arrivai nell'ospedale di Harlem negli anni '50 quando mi divertivo come pediatra.

Andavo nelle corsie di ostetricia e c'erano donne haitiane, donne provenienti da Harlem e alcune donne caraibiche che cantavano durante il loro travaglio e più era alta la loro voce più velocemente avveniva la nascita " *Oh Lordy, Lordy, Hallelujah!*" e loro partorivano, ciò le aiutava. Dunque cantare, avere la gola aperta aiuta a portare a termine il travaglio e dobbiamo capire che quello che è chiamato il riflesso orgasmico deve essere aperto, la nascita è un processo di apertura dall'alto verso il basso. Se la donna è totalmente trattenuta perché sente di avere una colpa sessuale e ha paura, oppure è stata picchiata perché si masturbava, ecc... allora si bloccherà la zona pelvica e ritrarrà il bacino ostacolando il parto. Così io gironzolavo come medico dicendo a queste donne: "Ok cantate, cantate sdraiate sul fianco. Ahhh, ahhh fai avanzare il tuo bacino in una "curva C". I bambini nascevano velocemente. Questa è una storia vera.

La lezione è che tutto ciò che provoca una ritrazione del bacino è negativo per il processo della nascita, al contrario tutto ciò che aiuta il bacino, l'osso sacro e il coccige ad avanzare come farebbe il riflesso orgasmico aiuta il processo della nascita. I tacchi alti, perciò, sono banditi: in Francia si possono trovare donne incinta che indossano tacchi molto alti, il che è molto sbagliato perché provoca una lordosi artificiale e trattiene la nascita. Senza dubbio bisogna usare i tacchi bassi. Questo è buon senso comune, ma è anche un pensare ergonomico, vero?

Ora, un'altra cosa che aiuterebbe le donne, e che non è stata detta abbastanza, a parte da alcuni studiosi della nascita ribelli e non ufficialmente, è sfogare le maggiori preoccupazioni prima che nasca il neonato. Questo è un punto importante perché le donne sono troppo impegnate, dopo la nascita, dal loro bambino, per avere tempo per i propri sentimenti. Ecco perché è necessario chiarire i loro problemi e conflitti prima e ovviamente aiutarle a ricordare la loro stessa nascita. Riguardo a questo non ho molta esperienza, ma ci sono diversi

modalità e una di queste è la rinascita umida che è stata attuata al *THETA Institute di San Francisco*, a me non piace la cosiddetta "rinascita iperventilata". Le donne incinta entravano in una piscina, una vasca di deprivazione sensoriale, con un boccaglio e stavano lì, vivendo le loro esperienze di rinascita, rivivendo i loro ricordi.

Credo che uno dei maggiori ostacoli comuni nell'aver un parto facile dipenda da brutte esperienze con la propria nascita. Comunque, da un punto di vista ostetrico, sorge una domanda: in quale parte del mondo le nascite sono facili? Sulle isole caraibiche ho assistito a parti di solo un'ora anche se si trattava di un primo parto. Sono convinta che avere una buona memoria della propria nascita semplifichi le cose, quindi vale la pena per le donne indagare o scoprire dalle loro madri come sono venute al mondo, perché questo le influenzerà inconsapevolmente. Se c'è un abisso di paura e questa paura è un'ombra negli occhi che è possibile individuare prima della nascita, allora bisogna affrontarla, buttarla fuori e verrà fuori. Ahhhh! Hee-bee-bees! Ora ci sono molte tecniche per estrapolare questo materiale dalla propria memoria, ad esempio lo *Psicodramma della Rinascita* di Frank Lake. Non voglio scendere troppo nel dettaglio, ma questo è un tipo di assistenza che noi possiamo offrire. Voglio dire una cosa triste, il volontariato che supportava le associazioni pronascita si sta esaurendo perché si necessitano di due lavori per sfamare una famiglia. Le donne, a causa dell'inflazione, non hanno più tempo come l'avevamo noi dieci anni fa. Attualmente ci sono altri mezzi che si possono usare per sostenere le donne, per esempio in Australia e Germania il problema è l'isolamento, nel panorama cittadino di questi paesi le persone non sono amichevoli come in America, dove è normale parlare con gli estranei. Ognuna se ne sta nella sua piccola casa o appartamento e tutto precipita: aspetta finché avrà un bambino e poi sarà veramente da sola. Anche in questo caso, pertanto, sono utili i gruppi di autoaiuto affinché sopperiscano a luogo d'incontro. È possibile anche usare alcuni *Rimedi Fiori di Bach* che sono rimedi omeopatici per l'anima: ne esistono alcuni per il terrore estremo (Rock Rose), altri per l'"io non ce la faccio più" (Sweet Chestnut) e se durante il travaglio la donna dice "non ce la faccio più" le si dà il Rescue Remedy, contenente 5 elementi e così potrà andare avanti per un po'. Tornerò su questo punto più tardi quando parlerò dell'accumulatore. La condivisione di queste esperienze e la consapevolezza che sorge dai gruppi che i sostenitori delle donne hanno introdotto possono essere applicati in questo campo e funzionano magicamente. Le donne si raccontano l'esperienza del parto, le donne condividono i loro problemi e c'è confidenza. Non si spettegola riguardo a questo: quando seguo un gruppo questo non è materia di gossip e non dirò a altri. Un'altra cosa che possono fare i gruppi di autoaiuto è quella di sopperire ai bisogni pratici, a volte le richieste sono semplici come "chi curerà il mio bambino quando vado dal dentista e vado a fare la spesa?" o "chi farà le faccende domestiche?"

Le donne hanno bisogno di donne. Nei tempi passati quando c'erano le famiglie allargate ciò era facile, ora queste sono gli aiuti superficiali che ogni gruppo di autoaiuto può fornire.

Poi possono emergere i problemi sociali: "mio marito ha perso il lavoro", "il mio ragazzo se n'è andato quando sono rimasta incinta"... questo è uno dei problemi

più comuni nei nostri giorni! Gli uomini possono essere partner sessuali, ma nel momento in cui entra in gioco un po' di responsabilità scappano e questo dipende dalle loro "esperienze primitive". Questo modello di uomo dai bisogni primari che non può essere adulto, mentre supporta la donna nel periodo di gravidanza, è un altro grande problema che presto affronteremo.

Gli uomini sono fissati sui loro bisogni infantili insoddisfatti... almeno alcuni di loro. Non voglio generalizzare sugli uomini, ma molti di loro a questo punto disertano, semplicemente non sono d'aiuto.

A volte accade che ci siano delle gravi malattie nella famiglia, qualcuno sta morendo. Ripensandoci, torno indietro ai casi di bambini irrequieti, quelli che urlano molto e scopro che un altro bambino è morto durante quella gravidanza o qualcuno era molto malato, un malato di cancro che muore lentamente mentre la donna è incinta, ecc o la donna è costretta a scappare, viveva in tempo di guerra e stava scappando mentre partoriva, mentre le bombe cadevano.

Nel mio lavoro questi traumi emergono e cerchiamo di curarli, quindi è possibile prevenirli dando più supporto alle donne in queste situazioni, vero?

Un altro sistema d'aiuto è l'*amico del cuore*, un check-up giornaliero con qualcuno che è amico al di fuori del gruppo di autoaiuto.

Un altro è il dialogo gestaltico, in cui si parla a un cuscino e s'impersonano entrambe le parti e si esprime quello che si sta veramente sentendo in tale psicodramma, in modo gestaltico. Questo è un metodo terapeutico davvero efficace.

Nel gruppo si condividono le sensazioni: "Sì, la mia sessualità sta crescendo, sono come un forno caldo", "Quali sono le posizioni sessuali che vanno bene durante la gravidanza?" (sul fianco), "Io non ho interessi sessuali" o più comunemente "Sono troppo stanca". Ci sono molti consigli pratici che occorre dare. In ogni gruppo di circa cento donne che vengono preparate al parto con questi corsi, ce ne possono essere fino a cinque che sono realmente prepsicotiche, che hanno avuto seri sintomi. Un educatore alla nascita deve imparare ad individuarle, affinché possano avere un'attenzione speciale. Devono essere indirizzate a organomisti o terapisti più esperti, tale accorgimento potrebbe prevenir alcune psicosi post-parto. Ho parlato con molti educatori al parto e credo che imparare a riconoscere queste donne consista anche nel riconoscere la loro estrema tensione, il loro estremo perfezionismo e idealismo. La stanza deve essere perfetta, il letto deve essere fatto, ma quando arriva un bambino si è troppo impegnati e questo fa crollare le donne perfezioniste che sono davvero compulsive. Fuggono dal loro proprio disordine interiore diventando perfezioniste, quindi è possibile proporre una terapia modificata. Solitamente si attua con le donne vicino al termine, lasciandole semisedute perché se la donna sta in posizione orizzontale l'utero comprime i grandi vasi sanguinei. Si fanno sessioni brevi (ho visto una sessione pratica di Bioenergetica in un ospedale vicino a Parigi e le donne sono state due ore sdraiate sulle loro schiene ed erano esauste, infatti lavorare sul proprio respiro le aveva spinte a un punto di esaurimento. Credo che questo sia sbagliato, credo che sarebbe meglio dire alle donne: "Dormite prima della nascita. Riposatevi!"). Lo scopo di questa terapia modificata è di aiutare le donne a respirare dalla testa ai piedi e questo è possibile insegnarlo abbastanza rapidamente usando le idee della *psicofonica* – *psychophonics* (Durante la



conferenza Eva Reich illustrò la tecnica. Qui viene riportata una descrizione verbale fatta dagli editori e combinata con le sue parole.) La tecnica combina un suono "Ahhh" con il respiro ed è un processo molto dolce, l'idea è di non forzare né il respiro né il suono, non indurre e, soprattutto, non fare male. Lo scopo è trovare il punto in cui il respiro o il suono si bloccano e poi imparare ad aprirlo in modo tale che il respiro fluisca attraverso tutto il corpo. Solitamente il respiro si blocca all'altezza del diaframma, a volte nella gola. Emozioni, sensazioni o ricordi possono palesarsi nel punto di blocco. La donna posa dolcemente le sue mani sulla parte superiore del petto respirando naturalmente e producendo un suono "Ahhh" ad ogni espirazione. Ditele: "Senti il suono "Ahhh" seguendo il tuo respiro, senza forzarlo. Continua a respirare mantenendo il suono. Sentilo "Ahhhhh" profondo e lungo. Segui il respiro e il suono. Senti le sensazioni e le vibrazioni. Senti dove si blocca, dove si ferma la vibrazione, dove non puoi andare avanti. Continua a respirare con il suono, dove si blocca finché non si apre. Quando il suono "Ahhh" si muove più profondamente nel corpo continua a seguire il respiro con le mani lungo il corpo. Mantenendo le sensazioni ogni volta finché viene sentita la vibrazione del suono. (Mentre si assiste la donna è possibile appoggiare leggermente le mani sulle sue e guidare il respiro e il suono). In questo modo è possibile insegnare o guidare in una sessione a far circolare il respiro dalla testa ai piedi in un movimento simile ad un'onda. Il corpo si muoverà naturalmente seguendo la forma di una "curva a C" con il bacino che oscilla in avanti ad ogni espirazione, mentre il respiro si dirige verso i piedi e la donna lo sentirà attraverso tutto il suo corpo. Questo è un esercizio meccanico, ma aiuta. Bisogna accettare ciò che viene e, in seguito, è possibile insegnare il *Massaggio Bioenergetico Neonatale Dolce* per prevenire alcuni dei problemi. Sicuramente si cercherà di generare del calore nel bacino e individuare le zone fredde. La donna potrebbe avere la fronte molto calda e invece l'area oculare molto fredda, perciò si può percepire una forte barriera proprio in quella zona e poi il naso che da lì in poi è freddo... Lei è una schizoide e ha una scissione o divisione nel suo flusso energetico. Ciò che si cerca di fare è permettere all'energia di circolare. Mi sto servendo della terapia della polarità per incrementare questo processo, l'obiettivo è che lei espanda il suo campo energetico. Le donne contratte sono molto comuni, specialmente nelle città. Si rifugiano verso l'interno per difendersi da questo mondo estremamente chiassoso, come una lumaca all'interno del suo guscio per stare al sicuro, disegnando il loro campo all'interno: sono fredde e non irradiano. Normalmente l'energia di una donna incinta si espande. Ero nel letto di un motel con mia figlia incinta cinque giorni prima del parto ed io non riuscivo a stare a letto con lei, era così calda che dovevo stare seduta sul pavimento a causa dell'alto livello energetico, era intollerabile. Espandersi senza paura è lo scopo, vorrei dire anche che è possibile re-instaurare dei legami durante la gravidanza. Vi racconto la storia di un caso che rispecchia il genere di problema che mi trovo ad affrontare.

Durante i miei ambulatori aperti (*open clinics*) ognuno può venire con il suo problema. Il caso in questione si è verificato in Australia: la donna che arrivò da me aveva un marito a cui era stata effettuata una vasectomia perché avevano avuto già quattro figli. La vasectomia era stata fatta male o qualcuno non aveva detto loro di aspettare tre mesi dopo l'operazione e ricontrollare lo sperma.

Comunque era rimasta incinta ed era una gravidanza non desiderata. Il suo utero doveva far crescere quello che per lei era un fallimento. Era freddo e con una energia vitale bassa, lei non si sentiva connessa con quel bambino... ci dirigevamo verso un disastro, verso una relazione disturbata per tutta la vita a causa di una gravidanza non desiderata. Feci alcune respirazioni con lei e c'imbattemmo nella sua repulsione per la sua situazione, la sua rabbia nei confronti del dottore che aveva fatto la vasectomia e abbiamo liberato alcune emozioni e poi, sempre dopo la manifestazione di alcune emozioni, ho fatto un dialogo gestaltico con ciò che era emerso e poi abbiamo affrontato la questione: "Perché sei arrabbiata?" (a volte io non parlo quando la rabbia si sta esprimendo) "Mettille le mani sul tuo utero. C'è una persona lì dentro? Riesci a parlare con il tuo bambino?". Da quando Frans Veldman pronunciò le sue conferenze di *Aptomia - Haptonomy* le persone sono consapevoli che si può parlare con il proprio bambino. C'è una persona all'interno. Comunque ho appena letto un libro austriaco davvero ottimo, in cui una madre scrive circa il dialogo con il feto. Lei diceva al suo bambino: "Guarda, io davvero non ti volevo. Perché sei venuto? Questa sarà una catastrofe." E poi io ho detto: "Ok, ora che cosa ha da dire il bambino?". Ricordatevi che lei ha appena espresso alcuni sentimenti e quindi è abbastanza aperta. Il bambino le dice: "Amami." Lei scoppia a piangere e l'utero diventa caldo. La sua energia fluiva al suo interno e lì si espandeva. Alla fine riuscì ad avere una relazione con questo bambino. Da quel momento in poi andò tutto bene. Si può lavorare su un capovolgimento con un riallacciamento con il feto che si trova già nell'utero. Ho molti esempi di storie, ma questo è un caso davvero drammatico. Una vera svolta e il risultato è stato l'utero caldo, il calore circola e diventa vivo. Dopo una sessione di polarità, dopo un taglio cesareo con una donna che non avevo mai visto prima lei mi disse: "Ah, ora il mio bacino è caldo." Non c'eravamo mai viste prima, ma avevamo raggiunto questo obiettivo in un solo incontro e in una sessione di una mezz'ora soltanto. Molte madri di questo tipo ritrovano il riflesso orgasmico dopo la polarità e mi scrivono per ringraziarmi. Quindi al contrario degli insegnamenti della terapia organomica per cui bisogna avanzare molto lentamente e l'ultimo ad aprirsi è il bacino, io punto in una sessione a portare una donna quanto più lontano può, senza forzarla, aiutandola a percepire, entrare in connessione con l'utero e a sentirsi bene. Voglio dire che questo avvenimento ha influenzato molto il mio lavoro con altri pazienti e che lo faccio in tutte le sessioni con gli adulti. In ogni sessione cerco di sperimentare un'onda di sentimenti dalla testa ai piedi, incluso i genitali. Ora dobbiamo considerare lo specifico meccanismo della formazione della corazza di ogni donna, cioè dobbiamo osservare il modo in cui si irrigidisce quando raggiunge il limite di sopportazione. Ogni persona ha il proprio modo di farlo. Potrebbe trattenere il respiro o improvvisamente distogliersi e allontanarsi con lo sguardo, potrebbe chiudersi, diventare fredda interiormente e chiudersi in se stessa. Qualunque cosa faccia io dico: "Ascolta, cara, stai reagendo in questo modo per lo stress di questa attività, ma credo che lo farai anche durante il travaglio quando diventerà pesante. Quindi proviamo a superare un po' questa tendenza. Comunque hai una buona ragione nella tua vita e dobbiamo capire, se possibile, da dove deriva, perché queste attitudini di tensione appariranno nuovamente durante il travaglio."

Poi insegno il *Massaggio Bioenergetico Neonatale Dolce* perché ho scoperto che è una vegeto-terapia modificata: si connette all'intero corpo e si sciogliono i muscoli. La insegno ai mariti e questi, se lo scelgono, sono lì durante il parto. Assistono al parto e sono gli osservatori. (Bradley per primo portò il marito nella sala parto per aiutare). Impara il massaggio del bambino e può dire: "Ok, respira profondamente", mentre le ricorda che il travaglio sta diventando intenso. Lui aiuta un po' a rilassare: "Ok, ahh, tieni aperta la mascella. Respira profondamente. Lascia che la tua voce esca. Guardami. Mantieni il bacino in avanti. Ti massaggio e ti accarezzo." Lo sapete, lui può aiutare, può scuotere quelli adduttori e mantenerli elastici: "Ok, mantienili aperti", e così via... io credo che sia bello. C'è un film "*Marty and ....?*" È girato in un ospedale di New York, racconta di una coppia afroamericana e lui aiuta la donna nella parte più dura del parto grazie al contatto visivo: è un bel film e funziona. Questo è il nostro obiettivo ed i mariti sono molto utili.

Uso anche l'accumulatore (coperta organomica) per caricare. Credo che l'accumulatore aiuti soprattutto durante il parto perché è possibile curare ferite locali, come quelle da episiotomia che in ogni caso non sono necessarie (con una episiotomia si converte un processo naturale in un processo chirurgico). Possiamo così mantenere il livello energetico delle signore, ho varie testimonianze: una dall'Australia (Margareth Trud Geon) e una dall'Ecuador (Maria Alarcon) che dimostrano la possibilità di ricaricare le donne, che si stancano durante un lungo travaglio, non solo con il Rescue Remedy (fiore di Bach), ma anche con l'accumulatore (coperta) fino al punto di "luminazione" (espansione del campo). Bene! Ora possono andare avanti ancora per un po'. Anche il bagno può aiutare, ma vorrei che sapeste che l'accumulatore è utile per dar forza durante il travaglio e credo che meriti un' approfondimento.

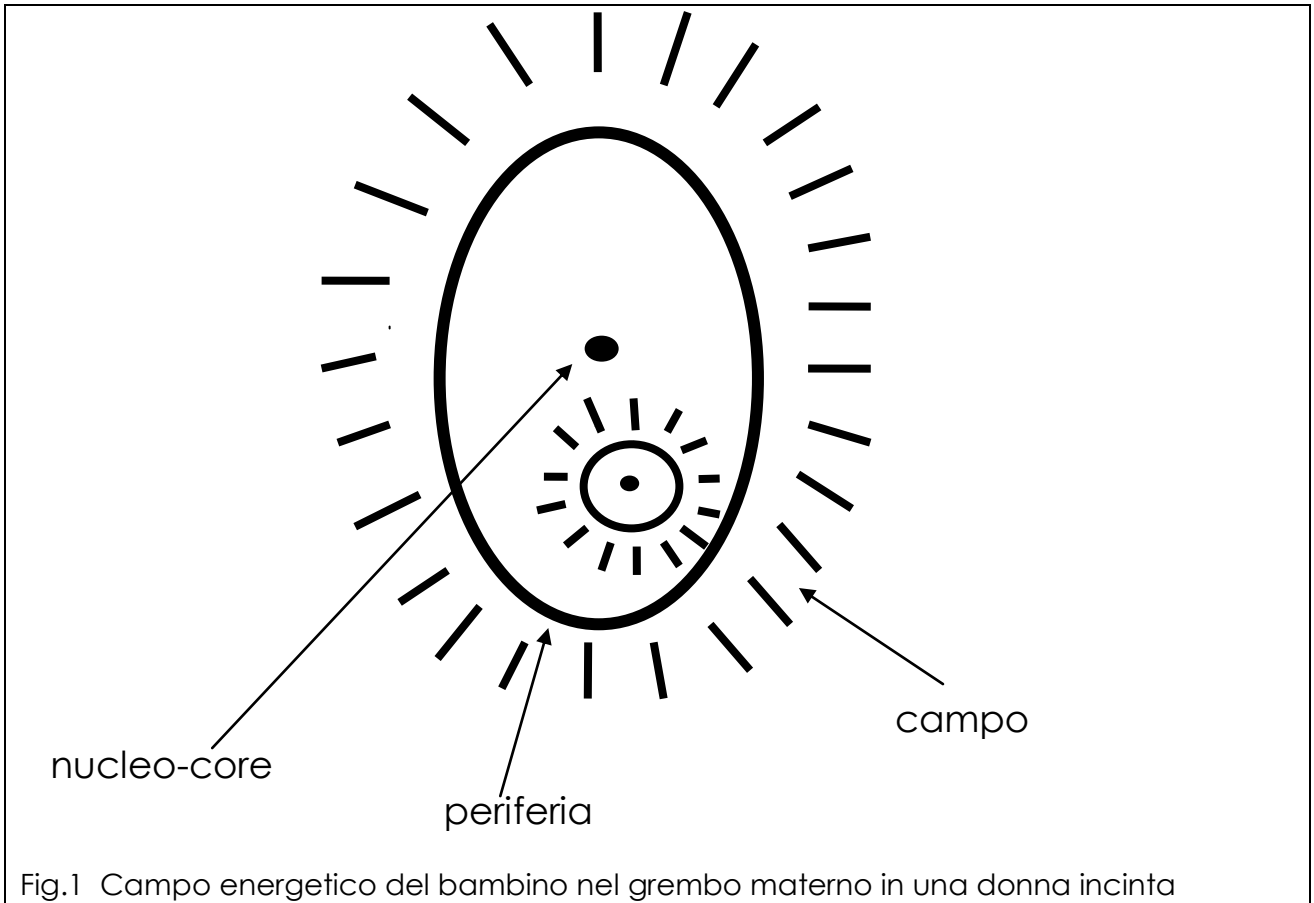
Durante il parto il supporto deve essere non intrusivo e tranquillo: dovremmo essere lì per la donna, non lasciandola da sola anche se vuole stare in solitudine e preferibilmente la persona dovrebbe sapere qualcosa riguardo la Bioenergetica. Michel Odent afferma che l'ostetricia si basa soprattutto sulle patologie. È riuscito ad abbassare il tasso cesareo fino al 5% in un ospedale di Pithiviers, Francia. I tagli cesarei? In quale percentuale si effettuano in America? Nel 25% dei casi almeno. In Brasile il 90%, soprattutto nei ceti alti. È catastrofico. È un mondo meccanico. Quindi per tornare a un parto naturale è necessario di un buon ostetrico che segua e che dovrebbe avere un'attitudine di rispetto nei confronti degli istinti naturali e della legge naturale che governa la donna. Michel Odent è il maestro, quindi leggete il suo libro, "*Birth Reborn*". Ha scoperto qualcosa d'interessante: se la donna non viene disturbata e rimane nel suo stato di piacere riguardo la nascita, uno stato idilliaco, produce delle endorfine attraverso il suo ipotalamo che creano tale stato di piacere. Contrariamente, come Grantly Dick -Read ha scoperto, quando la donna è sottoposta a stress e viene infastidita precipita in uno stato che chiamiamo contrazione Bioenergetica, la produzione di endorfine si ferma (l'adrenalina viene rilasciata) generando, così, un circolo vizioso di dolore, paura e tensione.

È necessario, quindi, studiare gli interventi che i dottori attuano nel processo di nascita. Ho una cugina in Australia, Lisa Muhlen, che ha fatto uno studio, non basandosi sulle cartelle cliniche, ma, servendosi degli studenti di medicina di un

collega, ha intervistato cinque donne, le quali avevano appena avuto un bambino, riportando la loro esperienza diretta. Ha rilevato che l'intervento medico è avvenuto nel 99% dei casi. Nessuna è uscita dall'ospedale senza che le fosse fatto qualcosa: un'induzione, un parto indotto farmacologicamente, qualunque cosa vi venga in mente lì è avvenuto, anche negli ospedali che lo definivano parto naturale. I dottori erano infastiditi da questo studio perché non si avvaleva delle loro risorse; li scavalcava, coinvolgendo le persone normali, e dimostrava che è praticamente impossibile evitare gli interventi medici. Pertanto è necessaria una persona che durante il parto difenda la donna perché lei è talmente impegnata nel parto che non può difendere se stessa. Sono necessari un'assistente alla nascita e un osservatore, qualcuno che lavori con la donna e qualcuno che dica ai dottori: "Aspettate, lei non vuole l'anestesia, lei non vuole la medicina, sta bene, si sta lamentando perché sta affrontando uno sforzo notevole." Alcune provano dolore veramente e sono coloro che devono essere alleviate. Il miglior sollievo è il parto verticale in una piscina, in una grande vasca o sotto una doccia calda. Tutte le sale parto dovrebbero avere questi servizi. In questo momento sono edifici all'interno degli ospedali e non hanno questi servizi. Mi dispiace perché so che è possibile far rilassare la donna senza usare medicine, facendola semplicemente galleggiare nell'acqua. È la spinta di galleggiamento che la rilassa (potrebbe rimanere nella vasca) e il bambino nascerebbe facilmente. Non c'è bisogno d'intervenire, sono rimasta molto impressionata da questa modalità, tutto ciò che si deve fare è portare il bambino in superficie e farlo respirare. Il parto in acqua è stato un aiuto grandioso. Durante il parto bisogna mantenere il bacino in avanti e mantenere il pensiero positivo.

Sono stata accusata di avere troppi strumenti e di aver trasmesso negatività alla partoriente perché ero spaventata: a tutti i dottori viene insegnato ad aver paura del parto, è questo il momento in cui arriva l'ostetrica. Le ostetriche mi hanno impressionato, possono avere un modo di lavorare davvero positivo con la donna. La loro è una presenza non invadente e quindi lavorano molto meglio degli ostetrici maschi. Tutti i dottori dovrebbero conoscere il processo del parto naturale prima di studiare i parti problematici. Nei paesi in cui il tasso di cesarei è molto alto insegno alle donne l'auto-esame: indossano un guanto sterile ed imparano a penetrare nella vagina e a sentire se ci sono dei progressi, se la cervice uterina si sta dilatando o meno. La donna lo può sentire semplicemente sedendosi su un water o accovacciandosi. Insegno l'auto-aiuto per difendere le donne dai parti cesarei inutili. Wilhelm Reich aveva un diagramma (vedi Figure 1. e 2.) che mostrava che durante la gravidanza il feto è un sistema energetico che si trova all'interno di quello della madre e dopo il parto il sistema del neonato ha bisogno di trovarsi vicino alla madre (a distanza di braccio). Questo è un punto davvero fondamentale: il sistema non può mantenersi all'esterno di un campo umano! Non so se Reich l'avesse mai descritto, ma produsse questo piccolo diagramma: c'è la madre con il suo nucleo, il ventre (*core*), la periferia (*periphery*) e il campo (*field*) e il bambino con il suo nucleo, periferia e campo (Fig.1).

Dunque dopo il parto la legge naturale vuole che il piccolo non sia più all'interno, ma si trovi nel campo della madre e ha bisogno di quel campo (Fig.2) perché è ciò che mantiene l'espansione del suo campo.



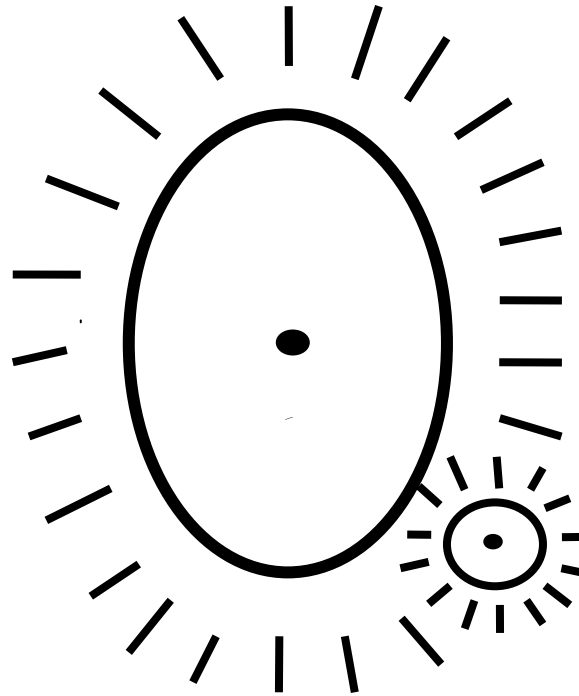


Fig. 2 Campo della madre con il neonato

Se il campo della madre si allontana quello del bambino collassa, il risultato può essere una "ipotermia iatrogena" (raffreddamento causato dalla separazione dalla madre). Nessun riscaldamento può eguagliare il campo energetico della madre, che ovviamente deve essere in espansione. Ciò significa che è necessario nutrirli dopo il parto, non bisogna lasciarli a digiuno. Non servono grandi pasti, ma dovremmo dare succhi o frutta per mantenere il livello di zucchero nel sangue. Ci sono molti dettagli ostetrici che non tratterò, ma il nostro obiettivo principale è mantenere entrambi i campi espansi, mantenere uniti la madre ed il bambino. Credo che separare la madre ed il bambino giusto dopo la nascita sia un crimine contro l'umanità, ciò avviene da quando tutti gli ospedali sudamericani copiano gli U.S.A, il grande genio meccanico. Negli ospedali pubblici i bambini sono strappati dalla madre non appena vengono alla luce, senza neanche mostrarli alle mamme a volte e questo è terribile. È un metodo meccanico. La situazione è leggermente migliorata da quando sono state spiegate alcune cose in quelle zone. Al *Pavillon Concepción* di Caracas, circa 4 anni fa, da un lato c'erano donne che urlavano, sdraiate, tese, senza privacy, senza assistenza, episiotomie, sangue che scorreva, forcipi usati solo per imparare come si fa e, dall'altro lato, bambini ammicchiati come ceppi di legno.

Cadevano e si perdevano. Terribile. Quindi è necessario allontanarsi dall'ostetricia di massa. La politica dell'*American Collge of Obstetrics and Gynecology*, fino a qualche anno fa, era quella di chiudere gli ospedali con sale parto piccole che pianificavano solo 5.000 parti l'anno, vogliono grandi fabbriche e quindi avranno bisogno di reparti di maternità attrezzati per alti rischi. Il nostro metodo di ostetricia non richiede tali attrezzature, a volte inviamo neonati in terapia intensiva, ma succede raramente. Il tasso di mortalità è decisamente più basso. Il neonato dovrebbe rimanere nel campo della madre o comunque si dovrebbe cercare di

riparare il legame interrotto il più presto possibile. A questo punto entra in gioco la *Bioenergetica Neonatale Dolce*, ad esempio se una madre ha avuto un trauma e le hanno somministrato il "IV" o altro oppure se ha avuto emorragie, il bambino può essere stato allontanato e portato al nido, ma la donna potrebbe rimettersi in 12 ore e sarebbe pronta per accogliere di nuovo il suo bambino. In seguito si deve praticare il massaggio al neonato, è necessario aiutarla a riconquistare l'abilità a tenere il suo bambino, cosa che sarebbe accaduta nella prima ora di contatto perché una madre massaggia naturalmente. Ashley Montagu ha descritto questo massaggio naturale che ogni animale e ogni mammifero pratica correttamente. Le donne, però, possono perdere questa abilità di massaggiare, inoltre ci sono donne a cui è stato detto "non toccare", nei paesi in cui non è permesso toccare il corpo. Ancora esistono paesi dove non ci è permesso di massaggiare, stiamo cercando di risolvere questo problema, ma a volte le donne non sanno come massaggiare. Lavoro su questi temi da 10 anni, dicendo che è necessario cambiare direzione e che il contatto col bambino è importante, è esattamente ciò di cui ha bisogno. Ovviamente non bisogna toccarlo tutto il tempo, quando dorme lo si può lasciare disteso. Bisogna avere una simbiosi dei campi, ma anche saper lasciar andare. La Bioenergetica si può applicare nel processo di normalizzazione che segue lo shock del parto, ho imparato molto riguardo a questo quando ero pediatra, resuscitando i neonati che non respiravano bene perché avevano ingerito troppe medicine. Ho imparato che se si mettono in una posizione di "curva a C" (il cosiddetto riflesso orgasmico), il riflesso respiratorio si manifesta, mentre vengono stimolati il diaframma e gli spazi intercostali. Ho individuato alcuni punti che facevano reagire i bambini, ad esempio il risultato poteva essere un profondo segno bianco a forma di anello attorno agli occhi. A volte questo può permanere anche negli adulti, ma nel bambino è possibile risolverlo in 5 minuti, praticando il massaggio sul neonato, accarezzandolo per far fluire l'energia. I neonati potrebbero essersi bloccati in un'attitudine inspiratoria (mantenendo il petto sollevato) e molti bambini rimangono così e diventano adulti che vivono in questa maniera. Ho trovato alcune persone che, durante i momenti principali del parto, assomigliavano a bulldogs, che spingevano energeticamente durante il parto, ma non riuscivano a far uscire il bambino, credo che Churchill abbia avuto un trauma alla nascita. In questa posizione tutta l'energia confluisce nella parte superiore del corpo e vi rimane bloccata a causa dell'esperienza del parto. È dunque possibile acquisire ogni genere di attitudine fisica, soprattutto si può acquisire un'associazione schizoide dovuta soprattutto all'anestesia che allontana la piccola anima dal corpo del bambino. Una volta ho fatto una ricerca ad Harlem: ho osservato 100 bambini dopo il parto, il 30% di loro dormiva e non era possibile stimolare la suzione, perché stavano ancora smaltendo l'anestesia (ora sappiamo che i bambini non hanno degli organi escretori per smaltire tali dosi). Gli altri bambini (70%) erano rossi e urlanti senza che nessuno li stimolasse o li calmasse. A quei tempi si era soliti far digiunare i bambini per 12 ore, cosa che è totalmente contro la legge naturale, secondo cui il cucciolo può avvicinarsi alla mammella e succhiare tutto il tempo. Quindi il ricongiungimento in tale situazione viene migliorato grazie al massaggio del neonato. Per quanto riguarda la rianimazione si può usare anche la riflessiologia plantare. Recentemente, durante un parto in acqua, con una donna molto pesante, la testa del bambino è rimasta

bloccata. Il bambino è stato partorito cianotico e non riusciva a respirare. Avevamo un piccolo margine d'azione, quindi abbiamo lasciato il cordone ombelicale attaccato: il bambino era ancora legato a questo doppio sistema ricevendo ossigeno attraverso il cordone per alcuni minuti. Iniziai a fare della riflessiologia e il bambino cominciò a respirare. Nessuna sberla, nessun capovolgimento dai piedi e neanche l'aspirazione del muco, perché nel parto verticale il muco viene fuori da solo. Leboyer dice che dovremmo mettere questi bambini in una vasca, ma in alternativa possiamo usare i nostri mezzi. Credo che l'uso di un accumulatore sterile (coperta) in questa situazione dovrebbe essere presa in considerazione, ma negli ospedali è proibito. In ogni caso possiamo mantenere sia il bambino che la madre al caldo coprendoli con una coperta tiepida. Hanno bisogno di riposarsi, dormire e nutrirsi dopo il parto. Ho studiato l'alimentazione con la placenta, motivo per cui sono stata attaccata pesantemente, ma è una questione naturale e biologica ed io sto avendo molto successo. La placenta, tagliata dal marito, viene mangiata a piccoli pezzi, come l'uva. Quando la placenta viene masticata, circa due minuti dopo la prima masticazione, l'utero si contrae in una cosa dura, ruvida a forma di palla di cannone.

Questa tremenda contrazione è imputabile ai peptici che sono contenuti nella placenta. La natura ricicla, la madre riceve tutti i tipi di sostanza, come la globulina gamma che si estrae dalla placenta, ha un pacchetto davvero nutriente che non può venire purificato perché contiene enzimi delicati e l'utero si ritrae sotto il bacino in tre giorni invece che dieci. Questo può essere studiato, ma non si tratta di Bioenergetica, è solo la legge naturale riguardo la nascita.

Quando si tratta di un parto cesareo si può usare il vincolo paterno perché sappiamo che tenere in braccio il neonato è importante. Il *portage*, ovvero tenere il bambino sul corpo, è importante perché così è incluso in un campo umano. Dopo il parto dovremmo trattare la madre e il bambino come una diade. Anche la diade malata ha bisogno di essere trattata insieme: questo è il maggior punto d'incontro tra me e la medicina! Negli ospedali è possibile partorire in stanza, ma se qualcosa va male la donna viene spostata rapidamente in un altro reparto dove viene trattata come una macchina. Bisogna affermare il diritto di stare insieme anche se uno dei due è malato.

La Bioenergetica lavora molto nell'area dei problemi genitoriali. Nel periodo post-parto tutti sono esausti e si tratta di un evento così importante che i genitori non partecipano alle classi di Bioenergetica e quindi possono essere solo aiutati individualmente a casa. C'è un bisogno enorme di luoghi a metà strada per madri e bambini in difficoltà e non di bombe, carro armati e supermissili. Si possono trovare in Olanda e in Australia (*Adelaide S.A.*, una specie di motel) dove una madre può stare dalle 4 alle 6 settimane per ovviare ai suoi problemi di adattamento. Se non si sente pronta per tornare a casa da sola, se è depressa, se il bambino è un po' agitato e urla o se è solo troppo stanca, allora ha un luogo dove stare. A quanto mi risulta una esperienza simile non esiste in America, è un servizio straordinario, dove la madre trova alimentazione e un posto pulito, in cui può essere visitata 24h su 24h, suo marito può dormire con lei se lo desidera. È un servizio realmente necessario, perché il problema nella civiltà moderna è quello di individuare l'aiuto esterno che entrerà in casa, ciò che i gruppi di autoaiuto



possono offrire è un network di donne che si aiutano a vicenda. La levatrice può fare solo brevi visite perché è impegnata, il marito deve tornare al lavoro... la situazione diventa pesante. In Sud-America anche la classe media ha i domestici, ma non in America. La madre ha bisogno di un aiuto extra se non ci sono bambinaie che vengono e si perdono cura dei bambini come accade alla famiglia reale in Gran Bretagna. Questa era l'abitudine delle classi alte. La madre esterna le sue necessità e la persona che lavora per lei non ha opinioni riguardo al trattamento del bambino, lei è semplicemente l'aiuto extra per fare i mestieri, la spesa, per cucinare, per fare le pulizie, per cambiare i pannolini, ecc... questi sono i bisogni.

Le depressioni cominciano molto spesso a questo punto e questa tendenza è davvero prevalente in Europa. È possibile curarle con i rimedi di Bach, il supporto tra pari e trattenendo i mariti a casa anche più di una settimana. Quanto dura la paternità qui? (risata!), forse non esiste! È necessario includere il padre. Quando è possibile un riposo sufficiente, in campo energetico, quando l'ambiente è sereno, quando le donne non sono smarrite, senza protezione, i bambini sono pacifici e, di conseguenza, le madri producono latte. Questa è stata la più grande rivelazione per me quando ero un dottore rurale e assistevo ai parti in casa, lì c'erano bambini che non piangevano. Ero abituata a schiere di mamme furenti e urlanti con bambini che piangevano raramente. Quando le cose vanno male nascono bambini irrequieti, che iniziano a urlare e non smettono più. S'innescano un circolo vizioso. Vorrei e invito a studiare questi bambini irrequieti. A volte ci sono delle situazioni con alcune difficoltà additive e si possono osservare dai disturbi caratteriali della madre, la sua corazza emotiva o la situazione individuale. Di solito, però, il problema nasce in seguito a un intervento ostetrico o pediatrico: i bambini iniziano a piangere e non si riesce a calmarli.

Quante persone hanno avuto dei bambini di questo genere? Le persone soffrono e il disagio si protrae per mesi. Quanti mesi è durato per voi? (rivolto alle partecipanti). Parecchi mesi. Due o tre mesi è un periodo di adattamento al mondo che si può definire quarto trimestre del primo anno di crescita. Ho svolto un lavoro unico con i bambini irrequieti e questa è la direzione in cui voglio portare la mia ricerca. Anzitutto possiamo far prevenzione con tutti gli strumenti positivi che si possono utilizzare prima e durante il parto, ma quando nasce un bambino irrequieto, e ce ne sono dovunque, le famiglie impazziscono. Non si dorme e si diventa irritabili, il bambino è sempre più teso e anche la madre e così semplicemente non funziona. Questa è la mia esperienza. Non si riscontra grande ansia nelle madri che nutrono, una volta che il livello di nutrimento si è stabilizzato. Mi sono imbattuta nel "bambino urlante" come il più grande problema post-partum delle donne che non allattano [commento del 1996: ora a Berlino e Monaco, in Germania, esiste la *Schrei-Ambulanz*, cioè cliniche day hospital per bambini urlanti]. Nessuno sa cosa fare, i pediatri cercano di tranquillizzare. Tranquillizzare è tutto ciò che sanno fare o a volte li ricoverano. Il *Massaggio Bioenergetico Neonatale Dolce* è un'alternativa alle medicine per risolvere il problema: è possibile lavorare con il problema della madre, dissolvere la sua corazza e guarire i suoi traumi (di solito è un trauma di nascita). Può parlare con l'ostetrica attraverso una specie di psicodramma (dialogo gestaltico), può esprimere il suo dolore per l'esito diverso del parto, perché è diventato un cesareo

e non è stato un parto naturale (questa è la delusione più comune ai giorni nostri). Le persone hanno delle grandi aspettative e invece accade qualcosa di radicalmente diverso. È possibile lavorarci e riuscire a calmare la madre. Possiamo usare i rimedi di Bach per lenire il suo stato di sconvolgimento, il suo senso di tristezza e delusione (Gentian, ecc...), il suo senso di non sopportazione (Sweet Chestnut). Uso una serie di rimedi, do al bambino il Rock Rose per le paure, Star of Bethlehem per lo shock. Si può fare molto con i rimedi di Bach e dal punto di vista Bioenergetico si può lavorare su tutti i fronti.

In Australia nel 1976 e nel 1977, attraverso una inserzione pubblicitaria alla radio, ho conosciuto una serie di 15 "bambini urlanti" (6 a Perth e 9 a Melbourne), li ho visti ogni giorno per una settimana, il trattamento durava un'ora e mezza. Mezzora era dedicata al bambino per mostrare il *Massaggio Bioenergetico Neonatale Dolce* per diagnosticare la sua corazza e l'ora successiva era dedicata alla madre. C'era un seguito. Nell'arco di una settimana, tutti i bambini avevano smesso di piangere.

Possiamo fare qualcosa che farà la differenza e questo è ciò che dobbiamo studiare. [La *Child Birth Education Association* di Melbourne ha fornito lo spazio, il servizio telefonico e il supporto. La disponibilità di questo servizio gratuito fu annunciata attraverso la radio pubblica].

Se si considerano i pazienti psichiatrici, spesso si scopre che hanno avuto un parto difficile e che il bambino era irrequieto. Quanti tra voi sono psichiatri? Guardate alla storia della nascita dei vostri pazienti. Direi che, in generale, solo in poche di queste storie i pazienti dicono: "Sono nato naturalmente e senza complicazioni, sono stato allattato, ecc...", nella maggior parte dei casi vi riferiranno delle difficoltà in quella fase. È perciò possibile prevenire alcune difficoltà posteriori o addirittura prevenire la psicosi attraverso questi mezzi. L'obiettivo è quello di avere un bambino pacifico, i cui bisogni siano rispettati. In questo modo la felice cura genitoriale si rinforza e diventa più facile. (Ho bisogno di studenti perchè sono davvero pronta per insegnare questo. Ho studenti in tutto il mondo, ma ancora nessuno in America perchè qui prevale un punto di vista di cura meccanicistico).

Ci sono, poi, altri problemi. Voglio parlare della sbalorditiva esperienza che ho vissuto in Giappone due anni fa (1984), che mi ha davvero sconvolto. Ero una strenua sostenitrice del fatto che i buoni inizi prevengono il formarsi della corazza emotiva e quindi si è al sicuro se si riesce ad avere un inizio non traumatico. Quindi pensavo bastasse insegnarlo a tutte le madri del mondo. In Giappone ho incontrato, in generale, bambini belli, delicati e amati che ottenevano il contatto fisico che volevano, allattati per tempi infiniti (nelle periferie, forse a Tokyo non più), che mostravano i segni di bambini splendidi, rosei e belli. E poi entra in scena il sistema scolastico, toglie i figli ai padri e forgia la loro corazza consapevolmente (all'età di 6 anni). Recentemente ho sentito che la stessa cosa viene fatta in Bulgaria, sotto la cortina di ferro. Io credo che vinceremo questa battaglia, questa lotta, anche sotto la cortina di ferro se portiamo anche là le nostre idee riguardo la corazza emotiva. Spero di farlo ed uno dei motivi per cui voglio andare a Vienna è perché si trova vicino alla cortina: ciò che dirò a Vienna penetrerà, ciò che dirò a Berlino ovest penetrerà attraverso il muro [commento del 1996: il muro è stato abbattuto nel 1989]. Così spero che otterremo una trasformazione dell'umanità e voglio che sappiate che alcune cose positive

stanno accadendo in Russia. È l'inizio. C'è una levatrice finlandese che si chiama Lena Valvane che è stata invitata a Leningrado (San Pietroburgo) e sta formando il personale ostetrico, le ho insegnato qualcosa e lei lo sta trasmettendo ad altri! Non credo che per me sia sicuro andare là, ma lei lo sta facendo. C'è una specie di spiraglio in quella cortina, stiamo umanizzando anche quel territorio, stiamo dicendo: "Ehy, il coro delle armate rosse non deve stare così e cantare con la parte alta del torace. Non è necessario chiudervi in voi stessi solo perché la carenza di alloggi è così grande che l'unico posto in cui andare è dentro di voi." lo vedo un mondo in cui, invece che attraverso la guerra e i missili, è possibile risolvere i problemi con la trasformazione umana che inizia alla nascita e questo è il punto focale di tutto il discorso che sto facendo. Grazie mille.

---

Per informazioni o corsi contattare: Richard C. Overly, *Gentle Bio-Energetic Foundation*, 29 Lovers Loop Rd., Asheville, NC, USA, 28803. Tel. 828-298-5454. Email: [rcoverly@earthlink.net](mailto:rcoverly@earthlink.net), <http://www.gentlebio-energetics.com>.

Libri: *Butterfly Touch Massage*, *Gentle Bio-Energetics: Theory for Everyone*, vol 1 e *Gentle Bio-Energetic Tools for Everyone*, vol 2.

La fondazione *Bio-Energetics* è una fondazione no profit con lo scopo di rendere disponibile la teoria e la pratica della Bioenergetica Dolce di Eva Reich con gentilezza e compassione per migliorare la qualità di vita delle persone di tutte le età.